

LA SICILIA È L'ISOLA DEL MED CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI STRUTTURE

Tesoro extra alberghiero

Una forma di turismo sempre più richiesta dal mercato ma ancora non bene sfruttata e misurata. Palermo ospita la borsa di settore per capire come capitalizzare al meglio questa domanda che è cresciuta negli ultimi anni

DI ANTONIO GIORDANO

La Sicilia è l'isola del Mediterraneo con il maggior numero di strutture extra alberghiere: in totale sono 4.568, superando la Sardegna (che ne ha 3.727) e Malta e Gozo (2.400). Quarta la Corsica con 1.769 strutture. Fra l'altro, queste quattro isole, insieme, rappresentano poco più del 92% dell'offerta ricettiva extra alberghiera del Mediterraneo in termini di strutture. Sono i dati forniti dall'Otie, Osservatorio sul turismo delle isole europee che sono stati diffusi nel corso della presentazione della Borsa del turismo extra alberghiero (Bte) una manifestazione ideata e organizzata a Palermo da Daniela Giardina, presidente Aigo Sicilia (associazione italiana gestori ospitalità e ricettività diffusa) e Confesercenti Sicilia.

Un fenomeno, quello della ricettività extra alberghiera, in forte crescita e che vede in Italia

un'incidenza pari al 50% di tutte le strutture con punte dell'80% in Sardegna e del 78% in Sicilia. Significa che una realtà ricettiva su due in Italia è extra alberghiera. E addirittura nell'arcipelago maltese si arriva a un'incidenza del 95% (dovuto all'altissimo numero di self-catering accommodations). Per quanto riguarda, invece, la domanda turistica le isole con il maggior numero di arrivi sono la Corsica, seguita da Sicilia e Sardegna, mentre nella classifica delle presenze Sardegna e Sicilia si scambiano il posto sul podio, con la Corsica che da sola fa tanto quanto le due maggiori isole italiane. Fari accesi, dunque, su questa nuova realtà economica composta da b&b, case vacanze, affittacamere, agriturismi, ostelli e campeggi, che si integra in maniera perfetta col turismo sostenibile e con quello relazionale sempre più richiesto dal mercato. La Borsa del turismo extralberghiero (che è stato sostenuto da assessorato regionale Turismo,

Sport e Spettacolo, Ars, Comune e Arcidiocesi di Monreale) si articola in tre giornate dal domani e fino al 20 ottobre. Apertura con un convegno nella Sala Gialla dell'Ars, alle 17, con gli interventi di Giuseppe Lupo, vicepresidente dell'Ars, Piero Capizzi sindaco di Monreale, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, Giovanni Ruggieri, presidente dell'Otie, Maria Mandalà, capo area del settore Lavoro impresa e sviluppo attività produttive del Comune di Palermo, Giuseppe Bonanno esperto fondi comunitari, Agostino Ingenito, presidente nazionale Aigo Confesercenti, Monica Saielli, presidente nazionale Assocamping Confesercenti e Vittorio Messina, presidente nazionale Assoturismo Confesercenti. Giovedì spazio agli incontri «be to be» al Complesso Monumentale Guglielmo II di Monreale dalle ore 9,30 alle 19 con 22 buyer internazionali provenienti, fra l'altro, da Inghilterra, Ucraina, Germania, Italia, Olanda, Israele, Russia e

America. Infine, venerdì un educational tour nel corso del quale i buyer internazionali verranno guidati lungo i percorsi degli itinerari Unesco della «Palermo Araba Normanna». «Questa Borsa», afferma Michele Sorbera, direttore regionale di Confesercenti, «si pone quale opportunità a servizio delle imprese turistiche e commerciali nonché come ulteriore azione a supporto degli interessi delle categorie che rappresentiamo». Per Vittorio Messina, presidente nazionale di Assoturismo, occorre «arricchire il portafoglio degli incontri be to be inseriti nel piano di propaganda turistica regionale e programmare, anno dopo anno, nell'ambito del format dell'evento una agenda di educational tour attraverso i quali valorizzare il patrimonio storico, artistico, monumentale e paesaggistico dei nostri territori avendo particolare riguardo ai siti inseriti nella world heritage list dell'Unesco». (riproduzione riservata)

Elite & industriali Ct, siglato accordo

di Carlo Lo Re

Il roadshow Elite-Confindustria per selezionare le nuove società Elite ha fatto tappa anche a Catania. Il vicepresidente della Confindustria etnea, Antonello Biriaco, ha sottoscritto una partnership che prevede anche vantaggi dedicati alle società associate che entreranno in Elite, il programma di Borsa italiana nato nel 2012 dedicato alle aziende più ambiziose. Elite dà accesso a numerose opportunità di finanziamento e migliora l'attrattività delle imprese. «Oggi apriamo una pagina importante del dialogo tra impresa e finanza», ha dichiarato Biriaco, «nel momento in cui diventa sempre più forte la necessità di fare squadra, di creare reti e sinergie per agganciare la ripresa, è fondamentale puntare su progetti di crescita evoluti, aprendosi anche al mercato dei capitali. Noi per primi abbiamo il compito di incoraggiare la nostra migliore imprenditoria ad investire, a espandersi sui mercati e generare valore nel sistema economico». (riproduzione riservata)

I DATI TECNOCASA RELATIVI AL CENTRO DI PALERMO

E il turismo spinge il mercato immobiliare

DI ANTONIO GIORDANO

Il turismo traina anche il mercato immobiliare di Palermo. Secondo gli ultimi dati che sono stati forniti da Tecnocasa, infatti, l'unica zona della città nella quale le quotazioni (seppure di poco +0,2% nel primo semestre del 2017 rispetto allo scorso anno) sono in aumento (così come le compravendite) è quella del centro storico. Secondo gli analisti della società immobiliare è frutto degli interventi di riqualificazione (come l'istituzione di isole pedonali e ztl) ma anche dell'appel conferito dal titolo di Capitale della Cultura per il 2018. Nel centro storico, secondo Tecnocasa, gli acquirenti impiegano importi non superiori a 100 mila euro e si focalizzano quasi esclusivamente sull'investimento. Per avviare attività di B&B o affittacamere si mettono in conto 50-60 mila euro destinati a soluzioni da ristrutturare, posizionate sulle strade principali e inserite in palazzi d'epoca. Da segnalare che, in minor parte, le compravendite riguardano anche la prima casa, per lo più 2-4 locali per i quali le famiglie sono disposte a spendere 100-130 mila euro. La zona è interessata da tempo da interventi di riqualificazione, con un'operazione di pedonalizzazione di alcune strade principali e relativa introduzione della ztl, tra cui via Maqueda. Questo sta comportando un cambio di tipologia di acquirenti con interesse da parte di coloro che non usano la macchina. La zona più quotata è quella di corso Vittorio Emanuele dove si registrano valori medi intorno a 2.000-2.500 euro al mq. Su via Maqueda e via Roma un buon usato si scambia mediamente a 1.400 euro al mq. Prezzi più bassi si registrano nella zona di Ballarò, dove sono presenti antichi palazzi del XVI

secolo ed edifici realizzati fino alla metà degli anni 50 che si valutano intorno a 600 euro al mq. Da segnalare diversi immobili di pregio in tutto il centro storico: si tratta di edifici che risalgono al Cinquecento, alcuni dei quali sottoposti a vincolo delle Belle Arti e pertanto possono raggiungere quotazioni elevate. I lavori di riqualificazione del centro storico di Palermo vanno avanti e la nomina della città a capitale della Cultura nel 2018 contribuirà ad incrementarli con conseguente rivalutazione della zona. Nella zona che si sviluppa intorno al teatro Politeama si registrano prevalentemente richieste di prima casa, avanzate da potenziali acquirenti con una discreta capacità di spesa e alla ricerca della prima casa. Infatti su via Libertà sono presenti soprattutto tagli grandi (da 100 a 300 mq) all'interno di condomini con portineria. Offerta simile anche in via Ruggiero VII dove valori immobiliari così elevati sono giustificati dal fatto che la zona diventa isola pedonale durante il week end. Qui i prezzi per una soluzione ristrutturata arrivano ad un massimo di 2.700 euro al mq. I valori scendono nella parallela via Roma, 2300-2400 euro al mq, a causa del traffico. Non lontano sorge il Borgo Vecchio, area più popolare dove si registrano anche acquisti ad uso investimento e come casa vacanza. Le compravendite riguardano prevalentemente residenti. Gli investitori, di Palermo e delle altre province siciliane, si orientano maggiormente su piccoli tagli messi a reddito. Un immobile di 50 mq costa intorno a 65 mila euro e lo si affitta a 400 euro al mese. In questa zona si registrano anche richieste di casa vacanza, in particolare nell'area a ridosso del porto. Lungo quest'ultimo si sviluppa via Crispi dove i valori medi per soluzioni da ristrutturare sono di 1.200 euro al mq. (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

REGIONALI, IL PROGRAMMA FONDAZIONE CURELLA

La Fondazione Curella, in vista delle prossime elezioni regionali, presenta questa mattina alle 10 nella propria sede di via Roma 118, a Palermo, «il Programma per la Sicilia». Ai lavori parteciperanno i vertici della Fondazione. Si parlerà di come uscire dalla crisi, di quello che serve alla Sicilia per colmare il gap con il resto dell'Italia, indicazioni utili di economia politica e politica economica ai candidati in genere.

A PALERMO LA XV ORIENTASICILIA

Al via oggi fino sabato 21 ottobre, al polo fieristico Aster di Palermo (via Calcanente 47) la XV edizione di Orienta Sicilia. Come ogni anno, saranno numerosissime le università e le accademie italiane ed estere pronte ad accogliere migliaia di ragazze e ragazzi siciliani per presentare le proprie offerte formative. OrientaSicilia articola in un unico evento la «Fiera dell'Università e dei Mestieri», fino al 19 ottobre, per i ragazzi che frequentano le ultime classi delle superiori, e la «Fiera della Scuola Media», il 20 e 21 ottobre.

M5S CHIEDE A OSCE DI MONITORARE VOTO

Una lettera all'Osce perché venga a monitorare le prossime elezioni in Sicilia e un appello al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, perché accolga l'invito rivolto al Governo di chiamare alla vigilanza l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Lo spiega, sul blog di Grillo, il candidato M5s alla presidenza della Regione siciliana, Giancarlo Cancelleri. «Abbiamo annunciato che avremmo chiesto all'Osce di monitorare il voto del 5 novembre dopo aver espresso le nostre preoccupazioni. Alcuni hanno detto che la Sicilia non è un Paese del terzo mondo. Non sanno cosa sia e cosa faccia l'Osce e probabilmente ignorano che l'Osce monitorò le elezioni politiche del 2006 in Italia».

MINISTERO DELLA DIFESA AGENZIA INDUSTRIE DIFESA DIREZIONE GENERALE

BANDO DI GARA - CIG 72240892D5
L'Arsenale Militare di Messina dell'Agenzia Industrie Difesa ha indetto procedura aperta per l'affidamento dell'appalto di servizi a richiesta e a quantità indeterminata a favore di Unità navali militari e delle FS necessari per «Carenaggio, lavaggio, pulizia casse e pitturazioni necessarie» importo base di gara: € 500.000,00 al netto dell'I.V.A. Per informazioni: www.aid.difesa.it nell'area «Bandi di Gara».

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
TEN. COL. COM. DIEGO CHIAPPINI